



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 **Identificatore del prodotto:** BENFERFLEX+S1 BIANCO

Altri mezzi d'identificazione:

UFI: WPQ0-J0NY-X00J-9D83

1.2 **Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**

Usi pertinenti: Adesivo per piastrelle

PROC 19: miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un dispositivo di protezione individuale (DPI).

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

LATICRETE EUROPE S.r.l. a socio unico

Via Paletti snc

41051 Castelnuovo Rangone - Italia

Tel.: +39 059 535 540 - Fax: +39 059 538 338

sds@laticreteurope.com

<https://eu.laticrete.com>

1.4 **Numero telefonico di emergenza:** CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Aziendale (08:00 – 18:00 CET): (+39) 059 535540

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 **Classificazione della sostanza o della miscela:**

Questo prodotto contiene meno dell'1% di frazione respirabile di silice cristallina, quindi non richiede classificazione in base alle disposizioni del Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, sulla classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele, e che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1B, H317

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 **Elementi dell'etichetta:**

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori.

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Cemento, portland, prodotti chimici (contiene meno di 0,0002 % di cromo (VI) solubile in acqua sul peso totale secco del cemento); Diformiato di calcio

UFI: WPQ0-J0NY-X00J-9D83

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI **

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Misceli:

Descrizione chimica: Miscela di cemento, sostanze inorganiche e additivi

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	Cemento, portland, prodotti chimici (contiene meno di 0,0002 % di cromo (VI) solubile in acqua sul peso totale secco del cemento) ⁽¹⁾	Autoclassificata	
	Regolamento 1272/2008	Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1B: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	25 - <35 %
CAS: 544-17-2 EC: 208-863-7 Index: Non applicabile REACH: 01-2119486476-24-XXXX	Diformiato di calcio ⁽¹⁾	Autoclassificata	
	Regolamento 1272/2008	Eye Dam. 1: H318 - Pericolo	1 - <2 %
CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	Quarzo (RCS> 10%) ⁽²⁾	Autoclassificata	
	Regolamento 1272/2008	STOT RE 1: H372 - Pericolo	<0,0005 %

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

**** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti**

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Siacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

- 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**
Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non rilevante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Il prodotto non è infiammabile, non è esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare le polveri. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontane da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoruscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Utilizzare in ambienti ventilati. Evitare la formazione e il deposito di polveri

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

A causa delle sue caratteristiche di infiammabilità, il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Tempo massimo: 12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

Tenere il contenitore ben chiuso e protetto dall'esposizione all'aria e all'umidità.

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione		Valori limite ambientali	
Quarzo (RCS> 10%)		VL (8 ore)	0,1 mg/m³
CAS: 14808-60-7	EC: 238-878-4	VL (Breve Termine)	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistematico	Locale	Sistematico	Locale
Diformiato di calcio CAS: 544-17-2 EC: 208-863-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	4780 mg/kg	Non rilevante	4780 mg/kg
	Inalazione	337 mg/m³	Non rilevante	337 mg/m³

DNEL (Popolazione):

Identificazione	Breve esposizione		Esposizione lunga	
	Sistematico	Locale	Sistematico	Locale
Diformiato di calcio CAS: 544-17-2 EC: 208-863-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	23,9 mg/kg
	Cutanea	2390 mg/kg	Non rilevante	2390 mg/kg
	Inalazione	83,2 mg/m³	Non rilevante	83,2 mg/m³

PNEC:

Identificazione				
	STP	2,21 mg/L	Acqua fresca	2 mg/L
	Suolo	1,5 mg/kg	Acqua marina	0,2 mg/L
	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	13,4 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	1,34 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colli nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Mascherina autofiltrante per particelle (Tipo di filtro: FFP2) Uso obbligatorio della maschera		EN 149:2001+A1:2010	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Guanti di protezione contro rischi minori Protezione obbligatoria delle mani			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN ISO 21420:2020 ed EN ISO 374-1:2016+A1:2018.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci Protezione obbligatoria del viso		EN 166:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfeccare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347:2022	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345:2022 y EN 13832-1:2007

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 Doccia di emergenza		DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011 Bagni oculari

Scenario d'esposizione: PROC19 Uso professionale di materiali idraulici per l'edilizia e le costruzioni (interno, esterno), Usi professionali di solidi altamente polverosi/polveri di sostanze a base di calce

Esposizione: < 240 minuti

Controlli localizzati: I controlli localizzati non sono applicabili. Il processo solo in ambienti ben ventilati o all'aperto (efficienza: 50%)

Attrezzatura specifica per la protezione respiratoria (RPE): Maschera FFP2

Efficienza RPE – Fattore di Protezione Assegnato APF = 20

Ulteriori dispositivi di protezione individuale (PPE): Occorre indossare protezioni per gli occhi, a meno che, data la natura e il tipo di applicazione (ovvero, processo chiuso) non si possa escludere un potenziale contatto con gli occhi. Inoltre, è necessario indossare una protezione per il volto, indumenti protettivi, guanti di protezione e calzature di sicurezza appropriati

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura): 0 % peso

Densità di C.O.V. a 20 °C: 0 kg/m³ (0 g/L)

Numeri di carboni medio: Non rilevante

Peso molecolare medio: Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Solido
Aspetto:	POLVERE
Colore:	Bianco
Odore:	Inodore
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 °C:	Non rilevante *
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	2752 kg/m³
Densità relativa a 20 °C:	2,752
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	10 - 12 (al 50 %)
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	330 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *

Esplosività (Solido):

Limite inferiore di esplosività:	Non rilevante *
Limite superiore di esplosività:	Non rilevante *

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *
-------------------------------	-----------------

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C: Non rilevante *

Indice di rifrazione: Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Incompatibile	Formazione di silicati e idrossido di calcio	Non applicabile	Non applicabile	Sali di metalli non nobili (Al, NH4, ...)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE **

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE ** (continua)

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

IARC: Quarzo (RCS> 10%) (1); Olio minerale bianco, <= 20.5mm² / s (40) (3)

- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inhalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

In caso di contatto con la pelle umida, senza un'adeguata protezione, può provocare ispessimento cutaneo, screpolature o crepe nella pelle

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Cemento, portland, prodotti chimici (contiene meno di 0,0002 % di cromo (VI) solubile in acqua sul peso totale secco del cemento)	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 65997-15-1	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 266-043-4	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Diformiato di calcio	DL50 orale	2560 mg/kg	Ratto
CAS: 544-17-2	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 208-863-7	CL50 inalazione	>5 mg/L	
Quarzo (RCS> 10%)	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 14808-60-7	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 238-878-4	CL50 inalazione	>5 mg/L	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Diformiato di calcio	CL50	Non rilevante		
CAS: 544-17-2	EC50	250 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 208-863-7	EC50	Non rilevante		

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Diformiato di calcio	NOEC	Non rilevante		
CAS: 544-17-2 EC: 208-863-7	NOEC	100 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non disponibile

12.4 Mobilità nel suolo:

Non disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso

"Prodotto - Cemento che ha superato la sua vita utile: 10 13 99

Prodotto - Residuo non utilizzato o fuoriuscita secca: 10 13 06

Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito: 10 13 14, 17 01 01"

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

Non rilevante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE **

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE ** (continua)

Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

L'esposizione professionale alla silice cristallina respirabile deve essere controllata in conformità alla Direttiva (UE) 2022/431 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2022 che modifica la Direttiva 2004/37/CE, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi legati all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

1. Il cemento e le miscele contenenti cemento non possono essere immessi sul mercato o utilizzati se contengono, una volta mescolati con acqua, oltre 2 mg/kg (0,0002 %) di cromo VI idrosolubile sul peso totale secco del cemento.
2. Qualora si impieghino agenti riducenti, ferma restando l'applicazione di altre disposizioni comunitarie relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura di sostanze e miscele, i fornitori devono garantire prima dell'immissione sul mercato che l'imballaggio del cemento o delle miscele contenenti cemento rechi informazioni visibili, leggibili e indelebili riguardanti la data di confezionamento, così come le condizioni di conservazione e il periodo di conservazione adeguati a mantenere attivo l'agente riducente e a mantenere il contenuto in cromo VI solubile al di sotto del limite indicato al paragrafo 1.
3. A titolo di deroga, i paragrafi 1 e 2 non si applicano all'immissione sul mercato e all'uso di prodotti fabbricati mediante processi controllati chiusi e interamente automatizzati, in cui il cemento e le miscele contenenti cemento sono manipolati unicamente da macchinari e nei quali non esiste alcuna possibilità di contatto con la pelle.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune Pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (SEZIONE 3, SEZIONE 11):

- Sostanze aggiunte

Quarzo (RCS> 10%) (14808-60-7)

INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (SEZIONE 15):

- Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...)

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT RE 1: H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Inalazione).

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione:

- Continua alla pagina successiva -



BENFERFLEX+S1 BIANCO



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo

Eye Dam. 1: Metodo di calcolo

STOT SE 3: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1B: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose

IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale

COD: Richiesta Chimica di ossigeno

BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni

BCF: fattore di bioconcentrazione

DL50: dose letale 50

CL50: concentrazione letale 50

EC50: concentrazione effettiva 50

Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua

Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

UFI: identificatore unico di formula

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -